



**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
441/S10 22/12/2008**

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A.C.R. n. 100/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 2 – Bando misura 2.2.6, azione a) “Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio”.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione della DGR 1041 del 30 luglio 2008 “Regolamento (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l’assistenza tecnica al Programma”, il bando per la Misura 2.2.6, azione a), “Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
- di stabilire il giorno **30 giugno 2009 - ore 13,00** quale termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- di consentire il caricamento delle domande sul sistema SIAR e la presentazione delle domande in formato cartaceo a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche del Piano Forestale Regionale (PFR) approvato dal Consiglio Regionale;
- di prendere atto che la dotazione finanziaria per l’anno 2008 della Misura 2.2.6 azione a) è pari a 3.250.000,00 Euro;
- di stabilire che per la presa in carico della domanda di aiuto, protocollazione e verifica di ricevibilità si applicano le disposizioni previste al paragrafo 2.3 del Manuale delle procedure approvato con D.G.R. n. 773 dell’11 giugno 2008;
- di stabilire con successivo atto, ai sensi del terzo punto della DGR 11 giugno 2008, n. 773, le procedure specifiche per la Misura 2.2.6, azione a) inerenti il controllo amministrativo e l’istruttoria, a livello regionale, della domanda di aiuto (paragrafi 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 e 2.3.4 del Manuale delle Procedure);
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA in qualità di Organismo Pagatore (OP), potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell’OP;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data: 22/12/2008	2

- di subordinare la concessione dei contributi all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR, pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda:
 - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad investimenti già effettuati;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi;
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR comunitaria, dalla quota dello Stato, e dalla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710, UPB 3.09.06, del bilancio di previsione regionale dell'anno 2008;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto e sul sito regionale **www.agri.marche.it** e la trasmissione ai Presidenti delle Comunità Montane della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Martellini



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 3
	Data: 22/12/2008	

- ALLEGATI -



REGIONE MARCHE

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
REG. (CE) n. 1698/2005

BANDO

Misura 2.2.6

- Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi –

Azione a)

- Lavori forestali volti alla riduzione del rischio di incendio -



SOMMARIO

SOMMARIO	5
1. OBIETTIVO	6
2. BENEFICIARI	6
3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE	6
4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE	6
5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITA' D'AIUTO ...	8
6. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE DI INTERVENTO	10
7. SPESE NON AMMISSIBILI	10
8. PROCEDURE DI ATTUAZIONE	10
8.1 Apertura fascicolo aziendale	10
8.2 Modalità di presentazione delle domande	10
8.3 Termini di presentazione delle domande	11
8.4 Documentazione cartacea della domanda	11
9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI	14
10.1 Anticipo	14
10.2 Stato Avanzamento Lavori (SAL)	14
10.3 Saldo finale	15
11. CONTROLLO AMMINISTRATIVO	15
11.1 Ricevibilità della domanda	15
12. CONTROLLO AMMINISTRATIVO E ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO	16
13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	16
14. CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	16
15. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE	17
16. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	17



1. OBIETTIVO

L'azione a) della misura 226 del PSR Marche 2007/13 è finalizzata alla tutela delle superfici forestali regionali, attraverso il ripristino ed il miglioramento, a carattere preventivo o manutentorio, dei suoli e dei soprassuoli forestali e potenzialmente forestali a rischio di incendio boschivo, compresa la viabilità di servizio forestale.

2. BENEFICIARI

Sono beneficiarie dell'investimento le Comunità Montane della Regione Marche che risultino in possesso di una posizione aperta presso AGEA debitamente validata (fascicolo aziendale).

I beneficiari individuati potranno variare in funzione dell'attuazione del processo di riordino degli enti montani, previsto dalla l.r. n. 18/2008.

Possono presentare domanda i legali rappresentanti delle Comunità Montane della Regione Marche, che operano come Stazioni Appaltanti.

3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n. 1041 del 30/07/2008, fissano, per il presente bando:

- le definizioni generali (paragrafo 3.1)
- le limitazioni alle condizioni di ammissibilità (paragrafo 4.4.1.2);
- gli impegni dei beneficiari pubblici (paragrafo 4.4.1.5);
- il rispetto degli impegni (paragrafo 4.4.1.6);
- la decadenza dell'aiuto (paragrafo 4.4.1.7);
- i criteri di scelta delle aree di intervento (paragrafo 4.4.1.8).

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007 – 2013 per l'azione a) della Misura 2.2.6.

La progettazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei lavori, oltre a rispettare le disposizioni contenute nel presente bando, debbono essere coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, con i documenti attuativi dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Organismo Pagatore o della Struttura delegata, con il **Piano Forestale regionale**, con la pianificazione di settore, territoriale e paesistico ambientale e con la normativa comunitaria e nazionale, **compresa quella in materia di lavori pubblici**.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007 – 13 sono inseriti e aggiornati sul sito <http://www.agri.marche.it>.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le Comunità Montane, per la redazione e realizzazione dei lavori forestali destinati a ridurre il rischio di incendio, dispongono, per il triennio 2008 – 2010, dei fondi ripartiti dalla Giunta Regionale con DGR n. 1041 del 30 luglio 2008 e D.G.R. n. 1178 del 15/09/2008:



Tabella 1 - Riparto complessivo triennale delle risorse disponibili per l'attuazione della Misura 2.2.6, azione a), del PSR Marche 2007 – 2013:

Zona	Comunità Montana	anno 2008	anno 2009	anno 2010	totale
A	Alta Valmarecchia	150.150,00	138.600,00	58.119,60	346.869,60
B	Montefeltro	137.150,00	126.600,00	53.087,60	316.837,60
C	Alto e Medio Metauro	411.450,00	379.800,00	159.262,80	950.512,80
D1	Catria e Nerone	464.100,00	428.400,00	179.642,40	1.072.142,40
D2	Catria e Cesano	70.850,00	65.400,00	27.424,40	163.674,40
E	Metauro	129.350,00	119.400,00	50.068,40	298.818,40
F	Esino – Frasassi	402.350,00	371.400,00	155.740,40	929.490,40
G	San Vicino	109.200,00	100.800,00	42.268,80	252.268,80
H	Alte Valli del Potenza e dell' Esino	442.000,00	408.000,00	171.088,00	1.021.088,00
I	Camerino	341.900,00	315.600,00	132.341,60	789.841,60
L	Monti Azzurri	136.500,00	126.000,00	52.836,00	315.336,00
M	Sibillini	209.300,00	193.200,00	81.015,20	483.515,20
N	Tronto	245.700,00	226.800,00	95.104,80	567.604,80
TOTALE		3.250.000,00	3.000.000,00	1.258.000,00	7.508.000,00



Per l'annualità 2008, cui si riferisce il presente bando, il riparto finanziario è il seguente:

Tabella 2 - Riparto anno 2008 – dotazione finanziaria € 3.250.000,00

Zona	Comunità Montana	Competenza in euro
A	Alta Valmarecchia	150.150,00
B	Montefeltro	137.150,00
C	Alto e Medio Metauro	411.450,00
D1	Catria e Nerone	464.100,00
D2	Catria e Cesano	70.850,00
E	Metauro	129.350,00
F	Esino – Frasassi	402.350,00
G	San Vicino	109.200,00
H	Alte Valli Potenza ed Esino	442.000,00
I	Camerino	341.900,00
L	Monti Azzurri	136.500,00
M	Sibillini	209.300,00
N	Tronto	245.700,00
TOTALE		3.250.000,00

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI ED INTENSITA' D'AIUTO

Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano lavori selvicolturali destinati a ridurre il rischio di incendio.

Gli interventi selvicolturali preventivi sono distinti in:

A – interventi estensivi

B – interventi intensivi

Sono interventi estensivi – A:

A 1 - ripuliture, sfolli, diradamenti, spalcatore;

A 2 - conversioni cedui ad alto fusto;

A 3 - biotriturazione od asportazione della biomassa nelle fasce parafuoco e nelle fasce laterali della viabilità forestale;

A 4 - ripristino e miglioramento della viabilità forestale esistente di interesse antincendio, connessa all'esecuzione dei lavori selvicolturali.

Sono interventi intensivi - B:

B 1 - opere di prevenzione incendi boschivi nelle aree perimetrali e lungo la viabilità principale e secondaria.

B 1a - ripulitura aree perimetrali (zone ecotonali e di mantello tra boschi ed arbusteti, seminativi o prati-pascoli).

B 1b - ripulitura e manutenzione della viabilità di servizio forestale principale (strade e piste forestali camionabili e trattorabili) e secondaria (mulattiere e sentieri).

B 2 - ripristino e mantenimento della vegetazione erbacea, con eventuale presenza finale debole di arbusti ed alberi forestali, negli inclusi particellari non boscati e nelle aree aperte limitrofe a superfici boscate.

Nell'ambito degli interventi ammissibili sono spese ammissibili quelle legate alla realizzazione delle seguenti tipologie di lavori:



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data: 22/12/2008	9

- le spese per le operazioni selvicolturali: taglio, sramatura, depezzamento, distribuzione uniforme della ramaglia sul letto di caduta e allontanamento della ramaglia dalla viabilità di servizio forestale principale e secondaria, concentramento, esbosco, accatastamento (solo nel caso di alienazione all'imposto o a piè di bosco);
- le spese per le operazioni di ripulitura, comprendenti la biotriturazione della biomassa in loco;
- le spese di trasporto, escluse quelle di accatastamento, se inferiori a quelle di accatastamento all'imposto o a piè di bosco;
- le spese per il ripristino e miglioramento della viabilità forestale esistente, connessa con l'esecuzione degli interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi;
- le spese tecniche: progettazione e direzione lavori.
Per spese tecniche si intendono quelle relative alla:
 - progettazione: interna o esterna
 - direzione lavori: interna o esterna.

In fase di ammissione del progetto, l'intensità dell'aiuto comprende le somme relative alle spese tecniche, calcolate sulla base delle vigenti tariffe dell'Ordine Professionale di appartenenza del tecnico incaricato, abilitato in materia, entro le percentuali massime di seguito indicate:

a) nel caso di progettazione e direzione lavori esterna nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento da porre a base di gara;

b) nel caso di progettazione e direzione lavori interna ed esterna nel limite massimo complessivo del 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento da porre a base di gara, percentuale comprensiva della percentuale prevista dall'articolo 92, comma 5 d.lgs. n. 163/2006, per l'incarico interno (salva diversa e inferiore percentuale indicata nel regolamento interno della Comunità Montana).

A conclusione dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento dei progetti, l'intensità dell'aiuto è pari alle spese ammesse a finanziamento e da porre a base di gara per i lavori e alle spese tecniche. L'importo ammesso a finanziamento è al netto del valore di alienazione del legname, calcolato sulla base del prezzario regionale dei LL.PP.

Gli oneri della sicurezza concorrono a determinare l'importo dei lavori posti a base di gara, su cui si applica la percentuale delle spese tecniche ammissibili.

In fase di liquidazione, l'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e richieste a liquidazione. La verifica verrà effettuata sulla base dell'importo ammesso a contributo per i lavori e per le spese tecniche, e dell'importo ricavato dall'alienazione del legname, fermo restando l'importo minimo del valore del legname determinato sulla base del prezzario regionale dei LL.PP. nella fase di ammissione del progetto.

La determinazione dell'importo da liquidare per le spese tecniche verrà effettuata sulla base della tipologia di affidamento dell'incarico (interno e/o esterno) e delle attività svolte (progettazione e direzione lavori), applicando la percentuale massima del 10% o del 2% (salva diversa e inferiore percentuale indicata nel regolamento comunitario):

a1) per la progettazione sulla base dei lavori posti a base di gara

b1) per la direzione lavori sulla base della contabilità dello Stato Avanzamento Lavori (SAL) e dello Stato Finale Lavori (SFL), al netto del ribasso d'asta.

Il documento contabile di rendicontazione delle spese tecniche dovrà distinguere l'importo per la progettazione e quello per la direzione lavori.

L'importo dei lavori da liquidare non potrà superare quello dei lavori posti a base di gara e ammesso a finanziamento così come l'importo delle spese tecniche da liquidare non potrà superare quello ammesso a finanziamento, fermo restando la verifica dei lavori realizzati e delle spese da liquidare calcolate secondo la tipologia di affidamento prevista in fase di ammissione (interna e/o esterna) e ammesso a finanziamento.



6. CRITERI DI SCELTA DELLE AREE DI INTERVENTO

I fondi ripartiti dovranno essere utilizzati per la redazione di progetti che interessino superfici boscate, secondo il seguente ordine di priorità ordinale:

1. aree ad alto rischio di incendio del demanio forestale
2. aree a medio rischio di incendio del demanio forestale
3. aree ad alto rischio di incendio di proprietà pubblica;
4. aree a medio rischio di incendio di proprietà pubblica;
5. aree ad alto rischio di incendio gestita in forma associata o consortile;
6. aree a medio rischio di incendio gestita in forma associata o consortile;
7. aree ad alto rischio di altra proprietà;
8. aree a medio rischio di altra proprietà.

Il progetto esecutivo per le aree a rischio di incendio sopra indicate può comprendere aree boscate intercluse, anche di diversa proprietà, purché queste ultime siano con medesimo indice di rischio e di superficie significativamente inferiore a quella prioritaria di intervento.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, primo comma, del Reg. (CE) n. 1698/2005 non è ammissibile la spesa relativa all'I.V.A., salvo eventuali modifiche. Le Comunità Montane, essendo enti pubblici, sono infatti soggetti non passivi ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.

Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

- a) voci di spesa diverse da quelle relative alle tipologie degli interventi ammissibili e delle spese ammissibili;
- b) spese per modifiche quantitative e qualitative delle voci di spesa ammesse a finanziamento che non rientrino nei casi disciplinati dall'articolo 132 del d.lgs n. 163/2006.
- c) spese bancarie ed interessi debitori;
- d) gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- e) ammende, penali e spese per controversie legali;
- f) pubblicità delle gare e dei lavori;
- g) spese tecniche e spese per lavori effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- h) introiti derivanti dall'alienazione del legname;
- i) accatastamento del legname su aree di stoccaggio al di fuori di quelle di cantiere.

8. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

8.1 Apertura fascicolo aziendale

Ogni Comunità Montana è tenuta all'apertura del fascicolo aziendale e all'aggiornamento dello stesso con i dati catastali delle superfici interessate dall'intervento.

8.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda di adesione si compone di una parte informatizzata e dei documenti in forma cartacea non acquisibili dal SIAR.

La domanda, pena l'irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine di scadenza previsto al successivo paragrafo 8.3.



L'accesso al sistema avviene al seguente indirizzo internet: <http://\siar.regione.marche.it>
La sottoscrizione della domanda avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Per ogni progetto deve essere prodotta specifica domanda di aiuto.

Nel caso di più domande presentate dalla stessa Comunità Montana queste debbono pervenire entro lo stesso giorno.

Gli elaborati di progetto debbono essere datati, timbrati e sottoscritti, oltre che dal legale rappresentante dell'Ente, dal responsabile unico del procedimento e dal progettista incaricato.

I documenti delle domande in forma cartacea dovranno essere presentati alle Strutture Decentrate Agricoltura (SDA).

8.3 Termini di presentazione delle domande

Le domande, compilate on line sul SIAR, complete dei documenti di cui al successivo punto 8.4, dovranno pervenire alle Strutture Decentrate Agricoltura (SDA), **entro le ore 13,00 del giorno 30 giugno 2009.**

Il caricamento della domanda sul SIAR è consentito dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) del Piano Forestale Regionale (PFR), approvato dal Consiglio Regionale.

La domanda in formato cartaceo, fermo restando il termine di scadenza del 30 giugno – ore 13,00 e la contestualità delle domande informatizzate, può pervenire entro i successivi 15 giorni.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

8.4 Documentazione cartacea della domanda

Fanno parte della domanda i seguenti documenti da allegare in originale o in copia conforme:

- a) Atto di approvazione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- b) Regolamento interno dell'Ente o stralcio delle parti che dispongono in merito agli incentivi per la progettazione e la direzioni lavori interna e per la responsabilità del procedimento;
- c) atto di nomina del responsabile unico del procedimento;
- d) documento preliminare;
- e) atto di approvazione progetto esecutivo;
- f) progetto esecutivo (completo degli elaborati di seguito elencati);
- g) atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), necessari e rilasciati;
- h) contratto sottoscritto dal legale rappresentante della Comunità Montana e dal proprietario o dal legale rappresentante della proprietà pubblica o collettiva, debitamente autorizzato dall'organo competente, attestante la conoscenza e l'accettazione dei lavori e/o opere previste in progetto e della destinazione del legname (nel caso di proprietà diversa da quella del demanio forestale regionale);
- i) con riferimento alle superfici boscate ed alla classificazione del rischio del territorio della Comunità Montana, relazione giustificativa sulle scelte effettuate in relazione all'ordine di priorità indicato al paragrafo 4.4.1.8. delle disposizioni attuative approvate con DGR n. 1041/08 ed agli di prevenzione già effettuati, corredata di una planimetria di inquadramento generale.



Il progetto esecutivo deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto deve essere corredato della documentazione prevista dagli articoli dal 35 al 45 del DPR n. 554/1999 e da quelli specifici per il settore forestale, ed in particolare:

f₁) - relazione generale;

La relazione generale descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici ed alla pianificazione e normativa in materia ambientale e forestale la coerenza degli interventi progettati con la pianificazione forestale, ed in particolare: Piano Forestale Regionale (PFR) – Obiettivo, Azioni chiave e Tipologia degli interventi pubblici forestali e di prevenzione degli incendi boschivi, Piano e Regolamento dei Parchi, Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000, Piano antincendio dei Parchi (legge n. 353/2000), Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionale, Piani di gestione del patrimonio agricolo e forestale, piani particolareggiati o d'assestamento forestale, comprende planimetrie e stralci della pianificazione analizzata per la scelta progettuale.

La relazione comprende, inoltre, la descrizione e la quantificazione dei seguenti parametri:

- *geotopografici e stazionali*: altitudine media, giacitura, esposizione prevalente, pendenza, fascia fitoclimatica, cingolo o associazione vegetale di appartenenza, tipo forestale di appartenenza in relazione ai tipi definiti dall'Inventario forestale regionale, note geopedologiche;
- *bioecologici e selvicolturali ante e post intervento*: età media (conteggio del numero degli anelli dell'albero di diametro medio di area basimetrica o certificazione dell'ultimo taglio di utilizzazione/rinnovazione avvenuto), composizione, indice di copertura, governo e trattamento del bosco, struttura, sottobosco, rinnovazione;
- *stima del legname*: la stima del legname è compiuta attraverso i dati complessivi di intervento desunti dalla media delle misurazioni della ripresa eseguite nelle aree di saggio per ogni complesso boscato di progetto.

Le aree di saggio dovranno essere quadrate di lato venti metri o circolari di raggio dieci metri ed essere in numero tale da fornire dati medi in relazione all'omogeneità o disomogeneità del soprassuolo; occorre effettuare, almeno, un'area di saggio ogni due ettari di superficie boscata interessata dal progetto.

Le aree di saggio, da riportare in planimetria, devono essere permanentemente segnate sul terreno o sugli alberi vertice o con altri metodi che ne permettano la localizzazione topografica in occasione di sopralluoghi.

Nelle aree di saggio dovranno essere rilevati:

- il numero degli alberi, suddivisi per specie legnosa, pre intervento e post intervento;
- il numero degli alberi da tagliare;
- la curva di distribuzione dei diametri ante e post intervento, con modulo un centimetro e la distribuzione diametrica come da indicatore 1.3 del criterio 1 dell'MCPFE (0-19 cm, 20-39 cm, 40-60 cm, maggiore di 60 cm);
- l'età;
- il diametro medio di area basimetrica;
- la ripresa;
- il rapporto h/d (altezza media/diametro medio di area basimetrica) pre e post intervento;
- la profondità della chioma, distinta in terzo superiore, metà, più di metà;
- l'incremento medio attuale ed atteso.

I dati sono da riportare per area di saggio, per ettaro, per media fra le varie aree di saggio, e complessivi di intervento.



Nella relazione dovrà essere, altresì, indicata la destinazione del materiale legnoso risultante dall'esecuzione dei lavori e determinato il valore sulla base del prezziario delle OO.PP. nonché le modalità di ripulitura della viabilità di servizio e di sistemazione della ramaglia e gli arbusti derivanti dall'esecuzione di interventi estensivi, nel caso non si proceda a biotriturazione od asportazione degli stessi dal letto di caduta, si applicano le prescrizioni di massima e polizia forestale vigenti (articolo 11 DGR n. 2585 del 6 novembre 2001).

f₂) - relazione specialistica (in relazione alle caratteristiche dell'intervento);

f₃) - elaborati grafici:

f_{3a}) corografia (con riportate le perimetrazioni delle aree naturali protette e della vincolistica paesistico ambientale (PPAR, PTC, Rete Natura 2000, PAI, area con vincolo idrogeologico, area con vincolo Paesaggistico, aree protette, aree floristiche);

f_{3b}) planimetria in scala non inferiore a 1:10.000, con riportata l'area di intervento;

f_{3c}) sezioni e particolari costruttivi;

f_{3d}) documentazione fotografica (con riportati su planimetria i punti di vista fotografici);

f₄) - piano di manutenzione;

f₅) - piano colturale redatto secondo i Piani colturali tipo di cui al Piano forestale regionale (art. 13 l.r. n. 6/2005)

f₆) - documenti relativi alla sicurezza dei lavori (con riferimento alla normativa di settore);

f₇) - planimetria catastale in scala non inferiore a 1:10.000 con perimetrazione delle aree di intervento con campitura diversa a seconda del tipo di proprietà (demaniale, altra proprietà pubblica, di uso civico, privata);

f₈) - elenco comprendente: i Comuni, le proprietà, i fogli e le particelle catastali e l'estensione delle superfici interessate dall'intervento. Nel caso di assenza di strumenti di pianificazione forestale dovrà essere allegata la visura catastale;

f₉) - cronoprogramma;

f₁₀) - elenco dei prezzi unitari;

f₁₁) - computo metrico estimativo e quadro economico (redatto utilizzando il prezziario regionale delle OO.PP. vigente e nel rispetto dei criteri dello stesso prezziario)

f₁₂) - schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Gli elaborati di progetto, in relazione alle caratteristiche del contesto paesistico ambientale interessato ed alla tipologia di intervento, dovranno essere integrati con gli elaborati necessari per la valutazione di incidenza (studio di incidenza) e/o per il rilascio del nulla osta da parte degli Enti Parco.

I progetti, in funzione delle caratteristiche e della tipologia dei lavori, dovranno essere redatti, datati, timbrati e sottoscritti da tecnici abilitati, e iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza se esterni all'Amministrazione.

9. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda e dell'investimento ammesso a finanziamento, debbono essere rendicontati, con richiesta di saldo, **entro e non oltre 18** mesi dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione ed ammissione all'aiuto del progetto esecutivo.



10. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

10.1 Anticipo

L'erogazione dell'anticipo, fino ad un massimo del 20% del progetto ammesso all'aiuto, è condizionato all'approvazione, da parte della Commissione Europea, della modifica della scheda di misura 226 del PSR Marche 2007/13.

La liquidazione dell'anticipo è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione, all'Organismo Pagatore AGEA o alla struttura delegata, della seguente documentazione:

- a) richiesta del legale rappresentante della Comunità Montana di liquidazione dell'anticipo;
- b) costituzione di una garanzia bancaria corrispondente al 110% dell'importo anticipato o garanzia sottoscritta, con firma autentica del legale rappresentante della Comunità Montana, autorizzato all'uopo dall'organo competente (da allegare alla garanzia), equivalente all'importo coperto dalla garanzia, purchè vi sia l'impegno a versare l'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

La garanzia è svincolata quando l'Organismo Pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondente all'aiuto pubblico per l'investimento supera l'importo dell'anticipo.

- c) copia verbale di consegna dei lavori, da inviare anche al Comando Stazione forestale competente per territorio.

10.2 Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto una sola volta.

L'importo complessivo che può essere erogato a SAL, sommato all'eventuale anticipo, che andrà detratto dalla liquidazione del SAL, non può comunque superare il 60% del contributo complessivo concesso, nè essere inferiore al 40%.

La liquidazione del SAL è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione, all'Organismo Pagatore AGEA o alla struttura delegata, della seguente documentazione:

- a) richiesta di pagamento di SAL, sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità Montana;
- b) copia del certificato di pagamento, a firma del responsabile del procedimento, compilato sulla base dello stato d'avanzamento presentato dal direttore dei lavori, per l'emissione del mandato di pagamento;
- c) copia stato avanzamento dei lavori predisposto dal direttore dei lavori;
- d) elenco riassuntivo delle fatture;
- e) copia delle fatture quietanzate delle ditte esecutrici dei servizi e/o dei lavori. Le fatture debbono indicare i servizi e i lavori effettuati nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 226, azione a) PSR Marche 2007 – 2013; gli importi dovranno essere riferiti al codice dei lavori del computo metrico estimativo.

Le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 2.2.6, azione a), del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";

- f) copia dei mandati di pagamento eseguiti, muniti di timbro dell'istituto bancario o postale facente funzioni di Tesoreria dell'Ente, con il riferimento della fattura per la quale è stato disposto il pagamento;

g) per importi di SAL superiori ad € 150.000,00, dichiarazione, sotto forma di autocertificazione, a firma del rappresentante legale dell'ente, concernente il regime certificativo dell'ente nei riguardi della normativa antimafia;

- h) documentazione contabile attestante l'eventuale vendita del legname;



i) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla recuperabilità o meno dell'IVA (nel caso in cui sarà possibile riconoscerla come spesa ammissibile).

10.3 Saldo finale

La liquidazione del saldo finale è subordinata, fatte salve eventuali istruzioni applicative generali disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, alla presentazione, all'Organismo Pagatore AGEA o alla struttura delegata, della seguente documentazione:

a) richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del legale rappresentante della Comunità Montana del completamento dei lavori finanziati e che i lavori descritti nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;

b) certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori e confermato dal Responsabile unico del procedimento;

c) conto finale dei lavori, sottoscritto anche dall'appaltatore, con relazione a firma del direttore dei lavori e relazione finale sul conto finale dei lavori a firma del Responsabile unico del procedimento;

d) elenco riassuntivo delle fatture;

e) copia delle fatture quietanzate delle ditte esecutrici dei servizi e/o dei lavori. Le fatture debbono indicare i lavori effettuati nell'ambito dell'investimento finanziato con la Misura 226, azione a) PSR Marche 2007 – 2013, gli importi delle fatture dovranno essere riferiti al codice dei lavori del computo metrico estimativo.

In sede di accertamento finale le fatture originali verranno annullate dall'Organismo Pagatore o dalla struttura delegata con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 2.2.6, azione a), del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";

f) copia dei mandati di pagamento eseguiti, muniti di timbro dell'istituto bancario o postale facente funzioni di Tesoreria dell'Ente, con il riferimento della fattura per la quale è stato disposto il pagamento;

g) per importi del saldo superiori ad € 150.000,00, dichiarazione, sotto forma di autocertificazione, a firma del rappresentante legale dell'ente, concernente il regime certificativo dell'ente nei riguardi della normativa antimafia;

h) documentazione contabile attestante l'eventuale vendita del legname;

i) dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla recuperabilità o meno dell'IVA (nel caso in cui sarà possibile riconoscerla come spesa ammissibile).

11. CONTROLLO AMMINISTRATIVO

11.1 Ricevibilità della domanda

L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla presentazione, presso la SDA, della domanda.

Costituiscono condizioni di irreceivibilità:

- la mancata costituzione del fascicolo aziendale e l'aggiornamento dello stesso con i dati catastali delle superfici interessate dall'intervento;
- il mancato rispetto del termine di scadenza del 30 giugno 2009 – ore 13.00 - per l'inserimento della domanda sul sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e la presentazione della documentazione non acquisibile tramite il SIAR alla Struttura Decentrata Agricoltura (SDA), debitamente firmata;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data: 22/12/2008	16

- l'inserimento della domanda sul SIAR prima del giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURM del PFR approvato dal Consiglio regionale e la presentazione della domanda in forma cartacea, debitamente firmata, oltre il quindicesimo giorno dall'informatizzazione della domanda sul SIAR;
- la sottoscrizione della domanda da parte di soggetto diverso dal rappresentante legale dell'Ente;
- la presentazione, per ciascun Ente, della/e domanda/e sul SIAR e in formato cartaceo oltre l'importo del riparto anno 2008;
- la domanda non completa della documentazione elencata al paragrafo 8.4.

La irricevibilità della domanda, sarà comunicata all'Ente richiedente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, dal responsabile provinciale dell'istruttoria.

La successiva attività amministrativa, svolta a livello regionale, funzionale all'ammissibilità della domanda, sarà definita dall'A.d.G. con successivo atto.

12. CONTROLLO AMMINISTRATIVO E ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO

I Controlli Amministrativi e l'istruttoria delle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA che adotta le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE 1698/2005.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Fermo restando i casi di decadenza dell'aiuto, con revoca parziale o totale del contributo percepito, stabili al paragrafo 4.4.1.7 delle disposizioni attuative (D.G.R. n. 1041/2007), il soggetto beneficiario deve, pena la revoca del finanziamento:

- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006. Per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; targa o cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

Spetta altresì al beneficiario:

- 1) comunicare, all'Autorità di Gestione l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento;
- 2) fornire tutti i dati necessari al monitoraggio, al controllo ed alla valutazione della Misura 2.2.6.

14. CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle



riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzione esclusioni e sanzioni.

15. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Si fa riferimento al Manuale delle procedure ed alle procedure specifiche adottate dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007-2013.

16. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati dei beneficiari pubblici saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità competenti.